
◆ IL BORGO ◆

ANNO XI—N°5

Periodico di Borgo Ticino — suppl. al numero 2 anno I Ottobre 2008 di PDPIEMONTE NEWS
Registrazione Tribunale di Torino n.5798 del 02/08/2004 - Direttore responsabile Giovanni Straniero
Redazione e Amministrazione via Palazzo di Città 26/b 10122 Torino

DICEMBRE 2008

FINALMENTE “MINIALLOGGI PER ANZIANI A BORGO TICINO”

◆ **Giovanni Orlando**

Vi ricordate quel brutto edificio fatiscente all'inizio del Paese in via Stazione denominato ex Opera Pia Volpi, ora trasformato in un edificio residenziale/commerciale? Ebbene, dopo un processo urbanistico amministrativo complesso darà la possibilità ad un discreto numero di residenti anziani di trovare una adeguata sistemazione con costi molto contenuti in una nuova struttura in via Brunelleschi. Certo che nei lontani anni 60 le esigenze della comunità di Borgo Ticino erano diverse e bene aveva fatto don Franco Boniperti insieme ad altri a pensare di realizzare una casa di riposo, ora i tempi sono cambiati e noi siamo convinti di non aver tradito le loro volontà che erano quelle di portare sollievo alle persone anziane più in difficoltà.

Grazie al cambio di scelta urbanistica e di proprietà si sono realizzati 8 minialloggi per anziani autosufficienti, un salone di oltre 90 metri quadrati e una mensa che potrebbe realizzare pasti persino per le scuole.

I criteri che permetteranno di accedere ai minialloggi sono stati definiti da una commissione mista composta da persone nominate dal Consiglio Comunale e dal Consiglio Pastorale.

I criteri più importanti sono l'età, almeno 65 anni, la dichiarata autosufficienza e la residenza.

Il bando di accesso è stato e-



sposo nel mese di Dicembre 2008, la segreteria del comune di Borgo Ticino accetterà le richieste e comunicherà l'elenco alla commissione preposta per il controllo della loro veridicità. Si pensa, essendo come sempre ottimisti, di poter assegnare la maggior parte dei minialloggi con l'inizio della primavera 2009. Più lunghi saranno i tempi per stabilire la gestione della mensa e del salone, nel quale pensiamo di trasferire quasi tutte le attività del centro anziani

“l'Arcobaleno” di Borgo Ticino.

Vorremmo trovare una gestione che sia compatibile con il centro anziani e con l'uso della mensa e del salone, la commissione ancora vuole valutare bene la situazione e le esigenze del paese al fine di non sbagliare l'impostazione dell'uso della struttura.

La soddisfazione e la contentezza nell'essere riusciti a realizzare questo obiettivo deve essere suddivisa tra diverse persone, u-

Continua a pagina 2

Comune di Borgo Ticino

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI 7 MINI ALLOGGI ARREDATI PER ANZIANI

Indizione del bando

E' indetto, ai sensi del "Regolamento comunale per la gestione dei mini alloggi arredati per Anziani" il bando di concorso per l'assegnazione dei mini alloggi per Anziani siti in Via Brunelleschi, di proprietà del Comune di Borgo Ticino.

Requisiti per la partecipazione al concorso

Possono partecipare al bando di concorso le persone che abbiano i seguenti requisiti:

- risiedere in **Borgo Ticino** al momento della presentazione della domanda da almeno tre anni - esserlo anche successivamente al momento dell'assegnazione,
- compiere i **sessantacinque anni d'età** entro l'anno di presentazione della domanda;
- essere dichiarato dal proprio medico curante **autosufficiente o parzialmente autosufficiente** al momento della presentazione della domanda e conservare tale stato fino al momento dell'assegnazione.

In caso di un nucleo familiare composto da due persone i requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti da entrambi i componenti. Il requisito del compimento dei **sessanta-**

cinque anni d'età, esclusivamente in caso di coniugi, deve essere posseduto da almeno **uno** dei due componenti.

Modalità di presentazione delle domande

I moduli di domanda relativi al presente bando di concorso ed il modello di dichiarazione ISEE dovranno pervenire, a partire dal giorno **15 dicembre 2008** e fino al **16 gennaio 2009 ore 12,00**, debitamente compilati al Comune di Borgo Ticino – Ufficio Protocollo, nei seguenti giorni ed orari:
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Negli stessi giorni ed orari si potranno ritirare i moduli di domanda. La scadenza del bando è tassativa, non verranno valutate domande pervenute oltre tale data. Il Comune non risponde del mezzo di trasmissione della domanda.

Formazione graduatoria

La graduatoria sarà formata da ap-

posita Commissione come previsto dal "Regolamento per la gestione dei mini alloggi arredati per Anziani" approvato con deliberazione di C.C. n. 49 del 27-/11/2008, esecutive a termini di legge, con l'indicazione analitica del punteggio conseguito da ciascun concorrente ovvero degli eventuali motivi di esclusione.

La graduatoria così stilata verrà esposta all'Albo Pretorio del Comune di Borgo Ticino per quindi giorni consecutivi.

Gli eventuali assegnatari verranno convocati con lettera scritta per l'assegnazione, decorsi i termini di pubblicazione.

Validità della graduatoria

La graduatoria resterà in vigore fino all'approvazione della nuova.

Per informazioni e chiarimenti contattare l'Ufficio Segreteria – numero telefonico 0321-90271 int.2.



Segue da pagina 1

na delle quali penso sia certamente il nostro parroco don Franco che dopo aver verificato che non vi erano alternative a questa soluzione proposta si è reso subito partecipe con il suo impegno nella commissione.

Io penso che il paese può essere contento del risultato finale ottenuto dato che dopo diversi anni e continui approfondimenti ora si

trova un nuovo stabile di oltre 1.000 metri cubi in via Brunelleschi in un zona molto verde, confinante con l'asilo nido comunale, da utilizzare per soddisfare le esigenze nel campo del sociale ed in particolare per quella fascia di persone che sono le più in difficoltà, gli anziani. Certo io con la mia testardaggine mi sento uno dei promotori di questa iniziativa, ma

credo che senza il consenso della gente da soli nella vita si combina poco e a volte amministrare ascoltando le esigenze del paese sia un bene ed è per questo che mi sento di affermare che il merito della riuscita di questo intervento sia da suddividere in parti uguali con tutti i cittadini del paese.

BORGO TICINO PER IL 60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

◆ Eleonora Bellini

Durante tutto l'anno 2008 il Comune ha organizzato momenti di commemorazione e di riflessione, sia per adulti che per ragazzi, sul **60° anniversario della Costituzione della Repubblica**, che entrò in vigore il 1° gennaio 1948.

Perché un ente locale commemora la legge fondamentale dello Stato? Perché la Costituzione italiana fu stilata grazie all'impegno alto ed unitario dei rappresentanti di tutto il popolo, liberamente eletti a suffragio universale (nel 1946 parteciparono al voto per la prima volta anche le donne). Perché i deputati della Costituente, provenienti da parti politiche radicalmente diverse l'una dall'altra, in quell'occasione collaborarono a fondo nell'interesse del Paese e non di quello della propria parte. Perché la Costituzione italiana, una delle migliori del mondo, è una legge ancora giovane, addirittura non completamente applicata in ogni sua parte. Perché una legge vive se conosciuta, rispettata, applicata dai cittadini. Perché, infine, essa nasce - e trae la propria attualità - da concrete esperienze di vita (guerre ed eccidi subiti; libertà conquistata; speranze di prosperità e di pace; fervore culturale; desiderio del compimento dell'unità nazionale).

Ricordiamo in ordine cronologico tutti gli appuntamenti:

Domenica 30 marzo, all'insegna dell'articolo 11 "L'Italia ripudia la guerra", è stato proiettato il filmato "**Testimoni del 13 agosto 1944**", che raccoglie i punti più salienti delle memorie rese da cittadini, uomini e donne, alcuni ancora bambini o a-

dolescenti all'epoca dei fatti, sull'eccidio perpetrato dalle truppe nazifasciste e sul successivo saccheggio del paese il 13 agosto 1944. Copia del film è stata donata a tutti i testimoni.

Dal 12 al 27 aprile, alla Biblioteca Comunale è stata esposta la **Mostra "La grande casa ospitale. Istantanee sulla Costituzione italiana"**, mostra circolante a cura del Sistema Bibliotecario Medio Novarese. Durante la mostra sono stati donati agli scolari di quinta elementare e di terza media, rispettivamente, i libri **La Costituzione raccontata ai bambini** di Anna Sarfatti e **La Costituzione spiegata a mia figlia**, di Giangiulio Ambrosini, magistrato della Corte di Cassazione; a tutte le classi è andato **Il grande libro della Costituzione** opera nella quale il testo della nostra legge fondamentale è scritto in dodici lingue, arabo e cinese compresi. La consegna dei volumi è stata accompagnata da una lettura dell'attore Guido Tonetti. In questa occasione gli alunni dell'ITIS di Borgomanero hanno consegnato al Comune un grande pannello commemorativo dei dodici martiri, risultato di una loro ricerca patrocinata dalla Provincia di Novara. E' stata inoltre letta ed esposta la lettera scritta al nostro Comune dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Domenica 27 aprile: all'insegna dell'articolo 9 "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura" Giovanni Cerutti e Francesco Omodeo Zorini hanno presentato i propri libri. Cerutti, curatore del libro *Ma la fortuna dei poveri dura poco*, breve storia

della vita di Carolina Bertinotti dal 1883 al 1945, ha illustrato le caratteristiche del diario di una donna semplice, le cui giornate furono sconvolte dalla povertà e dalla guerra. Omodeo Zorini, autore del volume tra autobiografia e romanzo *1967. L'anno prima*, ha introdotto i presenti alla genesi di questo testo originale al limite tra cronaca e romanzo.

13 agosto: commemorazione dei dodici martiri quali precursori dei valori della nostra Costituzione.

4 ottobre: "Canto e voci per festeggiare il 60° anniversario della Costituzione", concerto lirico del Gruppo Caronte.

5 ottobre: viaggio a Marzabotto per la commemorazione dell'eccidio del 1944 avvenuto in quel paese.

1 dicembre: conclusione dell'anno commemorativo con la consegna agli alunni delle nuove classi quinte elementari e terze medie degli stessi libri donati in aprile ai loro compagni più grandi. In questa occasione gli alunni hanno incontrato Francesco Omodeo Zorini, presidente dell'Istituto della Resistenza di Novara.

Maggiori notizie sulle iniziative sono disponibili sul sito del Comune e sul blog

<http://culturalborgo.splinder.com>.

PROGETTI PER IL NUOVO CENTRO VISITE DEL BOSCO SOLIVO

Si è chiusa la mostra dei progetti per il nuovo centro visite del Bosco Solivo e con essa la XIII edizione della Festalparco, dedicata all'ecologia domestica e all'edilizia sostenibile. I progetti della "Casa nel bosco" sono stati spostati al giudizio del pubblico e di una giuria di esperti per due settimane nella Biblioteca di Borgo Ticino. Il progetto vincitore è il numero 4 "Prospettive ricercate". Caratteristica del progetto è la collocazione di moduli abitativi su palafitte, per ricreare la percezione di vuoti e pieni data dai tronchi degli alberi nel bosco sovrastati dal volume delle chiome.

I progetti sono stati valutati dal pubblico in base alla loro sostenibilità ambientale, all'inserimento nel paesaggio e alla fattibilità.

Gli esperti hanno preso in considerazione anche aspetti come l'economicità, le problematiche del cantiere, la flessibilità, cioè la possibilità di reimpiegare le strutture per usi diversi e la ripetibilità, ovvero l'adattabilità ad essere riprodotto in contesti simili mantenendo la propria identità e garantendo la riconoscibilità del progetto originario. Per questi motivi gli esperti hanno suggerito all'Ente Parchi e al comune di Borgo Ticino di tenere in considerazione anche le proposte della "sobrietà ambientale" e di "pass-eco", che incorporavano molti spunti utili e funzionali.

Questa prima parte del lavoro di progettazione è stata realizzata dagli studenti del corso di laurea in architettura ambientale del Politecnico di Milano, seguiti dai professori Elsa e Zappone. La

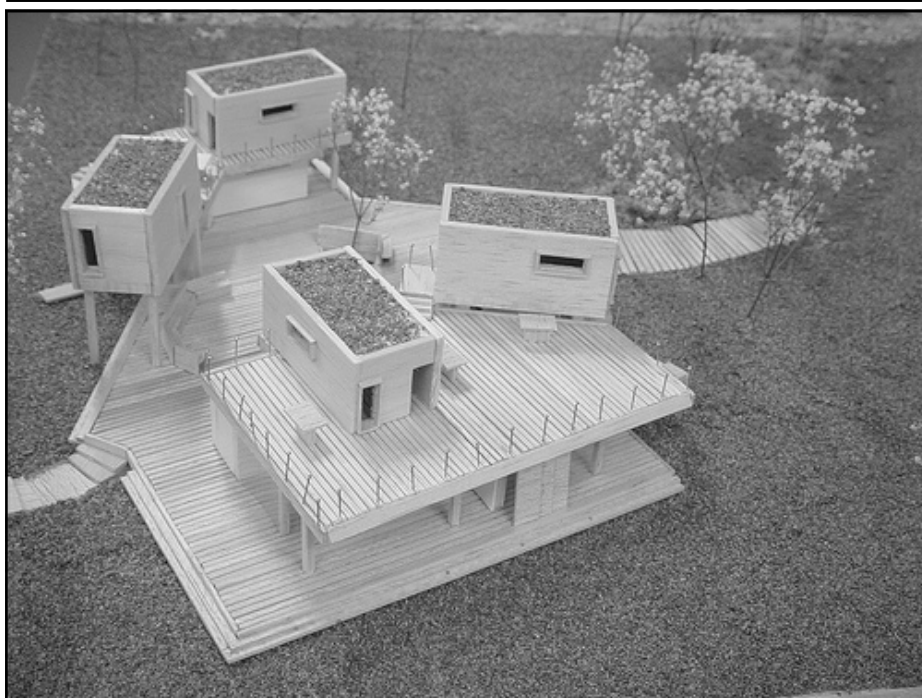
collaborazione con il Politecnico avrà durata pluriennale e porterà all'acquisizione di un vero e proprio progetto della struttura più idonea per l'Ente Parchi, che sta lavorando in stretta collaborazione con il Comune di Borgo Ticino per realizzare questa struttura polifunzionale.

Le tavole e i modellini, per chi

volesse rivederli, saranno esposti nella sala conferenze del centro visite del Parco dei Lagoni, in via Gattico 6 a Mercurago di Arona, aperti da lunedì a venerdì alle 10 alle 12, martedì e giovedì anche dalle 17:15 alle 18:15.

www.parchilagomaggiore.it

Il progetto vincitore "prospettive ricercate"
www.flickr.com/photos/parchilagomaggiore/2954671987/



Le foto della premiazione e dei progetti in gara sono disponibili nelle pagine dell'Ente Parchi su Flickr:
<http://www.flickr.com/photos/parchilagomaggiore/>

In particolare:
il progetto vincitore "prospettive ricercate"
<http://www.flickr.com/photos/parchilagomaggiore/2954671987/>

Il progetto "pass-eco"
<http://www.flickr.com/photos/parchilagomaggiore/2955515006/>

Il progetto "sobrietà ambientale"
<http://www.flickr.com/photos/parchilagomaggiore/2954679191/>

CRONACHE DAL PALAZZO

◆ **Eleonora Bellini**

Consiglio comunale del 27 novembre 2008

Giovedì 27 novembre il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria. All'ordine del giorno, dopo la consueta approvazione dei verbali delle precedenti sedute i seguenti argomenti

- **Punti 2 e 3:** perimetrazioni PEC di aree residenziali in via Principale alla frazione Campagnola e in via Cesare Pavese; il consiglio approva.

- **Punto 4:** autorizzazione per acquisizione gratuita di aree boschive, poste nell'area del Bosco Solivo, il consiglio approva.

- **Punto 5:** richiesta della società Vodafone per un'aggiunta di potenziamento dell'antenna posta in località Campagnola. Nel nostro regolamento edilizio si prevede l'autorizzazione del Consiglio Co-

munale per le installazioni di antenne telefoniche; ma, di fatto, non esiste possibilità di opporsi giuridicamente, come dimostra il posizionamento dell'antenna Telecom nei pressi della stazione ferroviaria. Il sindaco riferisce di avere interpellato a tale proposito anche il direttore del parco Grisolli, il quale ha risposto che, in base alla legge Gasparri, non ha possibilità di intervenire in merito. Infine, trattandosi in questo caso particolare del prolungamento di un'antenna già esistente, il consiglio approva.

- **Punto 6:** approvazione del regolamento dei mini alloggi per anziani. Tre i requisiti di accesso: avere compiuto 75 anni, risiedere nel comune da almeno tre anni; essere autosufficienti. Il termine dei lavori è previsto per la fine del mese di dicembre dell'anno in corso. Per le assegnazioni sarà

emanato un bando. Il consiglio approva.

- **Punto 7:** assestamento di bilancio del corrente esercizio 2008. Relaziona su questo punto l'assessore Buschini che riferisce, tra l'altro, di minori entrate: sul capitolo relativo agli oneri di urbanizzazione e relativamente al rimborso, da parte dello Stato, della quota relativa al mancato incasso dell'ICI (l'entità di questo rimborso si conoscerà nel dettaglio dopo il mese di aprile 2009). Maggiori uscite si sono realizzate per l'adeguamento del contratto del segretario comunale (applicazione quadriennale 2002 - 2005) e per l'applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti. Il Consiglio approva.

Come sempre, il dettaglio delle delibere è disponibile sul sito del Comune.

QUESTIONARIO:

“Indagine sulla popolazione degli anziani di Borgo Ticino”

L'Amministrazione Comunale di Borgo Ticino.

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali.

Il Centro Incontro Anziani “Arcobaleno”

A tutte le famiglie di BORGO TICINO

QUESTIONARIO: “Indagine sulla popolazione degli anziani di Borgo Ticino”

Allegato al calendario 2009, verrà inviato a tutte le famiglie un questionario relativo alla “Indagine sulla popolazione degli anziani di Borgo Ticino”, redatto in collaborazione con il

Consorzio Intercomunale Servizi Sociali e Centro Incontro Anziani “Arcobaleno” di Borgo Ticino.

Il questionario, che fa parte di un progetto regionale, ha lo scopo di acquisire maggiori e più approfondite informazioni sulla situazione della fascia anziana della popolazione (oltre i 65 anni di età) dei loro bisogni per cercare di fornire risposte migliori e più adeguate.

Per comodità, utilizzando la trasmissione del calendario comunale 2009, il questionario viene inviato a tutti i nuclei familiari del paese, ma:

a) deve essere compilato **solo da anziani oltre i 65 anni di età**

b) se nel nucleo familiare sono presenti più anziani oltre i 65

anni di età deve compilare il questionario **un solo anziano**.

Il questionario è anonimo (quindi non deve essere firmato) e si chiede che venga restituito compilato entro la fine di gennaio 2009 al Comune di Borgo Ticino, ove sarà predisposto apposito raccoglitore presso l'ingresso. E' importante che in tanti rispondano, perché più risposte arrivano, più i dati sono attendibili e più l'indagine ha efficacia.

Si ringrazia per la collaborazione e si coglie l'occasione per inviare a tutti un sincero augurio di Buone Feste e, si spera, di migliore anno nuovo.

Borgo Ticino, dicembre 2008



ARTE

A cura
di Alfredo Caldiron, e
Claudia Sgarabottolo

ANDAR PER MOSTRE

"La grafica" di Giancarlo Pozzi

Tra ricerca personale e collaborazioni con Baj, De Chirico, Duchamp, Fontana, Giacometti, Lam e Miro', si confrontano le opere incise e/o stampate dall'artista castellanese per sette grandi Maestri del secolo scorso con le opere create da Pozzi.

SPAZI ARTE

Banca di Legnano *per la cultura*

Salone degli sportelli

Largo Franco Tosi, 9

Legnano (MI)

dal 24 novembre 2008

al 23 gennaio 2009

Orari: dal lunedì al venerdì negli orari di sportello

Info: Tel. 0331.521335

Cate Maggia - "Personale"

Orta San Giulio (NO)

Fino al 12 gennaio 2009 all'hotel San Rocco di Orta la personale della pittrice novarese Caterina Maggia, in arte Cate Maggia, è nata a Borgosesia (VC). Dopo la maturità artistica, conseguita al Liceo di Novara, si è laureata in architettura al Politecnico di Torino. Da allora si è occupata di restauro di dipinti ed affreschi e di progettazione di interni, ma ha sempre dipinto utilizzando varie tecniche, sino a giungere all'elaborazione di una tecnica personale basata sull'impiego del collage.

Orario di visita: tutti i giorni, negli orari di apertura dell'hotel.

ARTE SAN MARCO "Novara Novecento"

EDIZIONE 2008

Fino al 31 dicembre

da lunedì a sabato,

dalle 10.00 alle 12.30

e dalle 15.00 alle 19.00

Viale Volta 91/A Novara

Info: Tel. 0321/624129

"Dei bambini non si sa niente" Collettiva"

Artisti: Valerio Berruti, Cristiana Depedrini,

Leonardo Greco, Ryan Mendoza, Roberta Savelli

Fino al 10 gennaio 2009

Galleria: EVENTINOVE ARTE CONTEMPORANEA

Corso Garibaldi 29

Borgomanero (Novara) Info: tel.0322 846480

"Peggy Guggenheim e la nuova pittura americana"

Fino al 1 marzo 2009

Arca - Chiesa di San Marco

Piazza San Marco, 1

VERCELLI

La Regione Piemonte e la Città di Vercelli, in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, hanno inaugurato nello spazio espositivo Arca, collocato all'interno della Chiesa Abbaziale di san Marco di fondazione duecentesca, la mostra "Peggy Guggenheim e la nuova pittura americana". La mostra, a cura di Luca Massimo Barbero, è la seconda parte di un

ideale unico grande progetto espositivo, iniziato lo scorso anno con lo straordinario successo di "Peggy Guggenheim e l'immaginario surreale". Le sale di Arca nel corso di tre anni ospiteranno così la più vasta e completa rassegna mai realizzata in Italia sulle avanguardie della prima metà del secolo scorso: attraverso le scelte e le passioni di Peggy Guggenheim, si potranno ammirare molte delle opere capolavoro che hanno fatto la storia dell'arte del novecento. La mostra presenta gli anni americani di Peggy, attraverso un viaggio fra le opere degli artisti che la mecenate conosce durante il suo soggiorno a New York e che riunisce intorno a sé, stimolando un nuovo e vivace dibattito sull'identità dell'arte statunitense. In questo milieu la collezionista scopre e promuove con una intuizione ed un coraggio straordinario giovani artisti sconosciuti, che di lì a poco saranno riconosciuti come i maestri dell'arte americana. La mostra si articola intorno alle figure di Jackson Pollock e Mark Rothko, insieme a Franz Kline, Robert Motherwell, Arshile Gorky, Willem de Kooning, Sam Francis, Hans Hofmann - protagonisti assoluti dell'Espressionismo Astratto - presentati attraverso oltre cinquanta opere concesse in prestito straordinario dalle collezioni veneziane e newyorchesi dei musei Guggenheim e da prestigiose collezioni private, assai difficilmente accessibili per altre pur prestigiose istituzioni in Italia.

Premio “Antonio Cerruti” e II Edizione del Premio “Ariodante Marianni” 2009

La Biblioteca ed il Comune di Borgo Ticino bandiscono la IV Edizione del Premio “Antonio Cerruti” e la II Edizione del Premio “Ariodante Marianni”,
* Anno 2009 *

1. La partecipazione è aperta a tutti. I testi inviati devono essere inediti e non premiati in altri concorsi.

2. Il Premio “**Antonio Cerruti**” è istituito per ricordare il poeta latino nato a Borgo Ticino all’inizio del XVI secolo e verrà assegnato a **racconti o fiabe** a tema libero (**una sola opera** per ciascun partecipante, con lunghezza massima di tre cartelle dattiloscritte: 30 righe per 60 battute circa). I concorrenti dovranno aver compiuto al momento della scadenza del premio (31 gennaio 2009) la maggiore età.

3. Il Premio “**Ariodante Marianni**” è istituito per ricordare la figura di Ariodante Marianni (1922 - 2007), poeta, pittore, traduttore che trascorse a Borgo Ticino gli ultimi anni della sua vita; è dedicato alla poesia e al disegno e **prevede le seguenti sezioni:**

a. **poesia in lingua italiana o in lingua inglese** sul tema “**Pace, pace, pace!**” (per un massimo di **tre poesie** di lunghezza non superiore a 30 versi; il testo in lingua inglese dovrà essere accompagnato dalla traduzione italiana). I partecipanti a questa sezione

dovranno indicare se appartengono alla categoria adulti (oltre i 26 anni), giovani (da 16 a 25 anni), ragazzi (da 11 a 15 anni).

b. **disegno o poesia visiva**, sempre sul tema “**Pace, pace, pace!**” (una sola opera realizzata con qualsiasi tecnica). Questa **sezione è riservata ai bambini da 6 a 10 anni** (Scuola Elementare).

Gli elaborati dovranno pervenire, **entro e non oltre il 31 gennaio 2009** (farà fede la data del timbro postale), presso:

Biblioteca Comunale – Via Gagnago 2 – 28040 Borgo Ticino NO; Tel. 0321 90582

Oppure

Comune di Borgo Ticino - Uff. Segreteria – Via Vittorio Emanuele II, 58

28040 Borgo Ticino NO; Tel. 0321 90271 int.2 in **sei copie anonime** se poesie, racconti, fiabe; in un’unica copia, sempre anonima, se disegni. I testi dovranno essere accompagnati da un dischetto floppy o da un CD ROM sul quale verranno indicati il titolo dell’opera e la categoria di appartenenza. Anche all’esterno della busta contenente le opere dovrà essere indicata la categoria di appartenenza. In busta chiusa inserita nel plico verranno indicati i dati anagrafici: nome, cognome, data di nascita, categoria di appartenenza e titolo dell’opera in-

viata, indirizzo completo, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica, consenso al trattamento dei dati personali per le sole finalità del concorso. La partecipazione è gratuita.

I testi non saranno restituiti e si intende autorizzata la pubblicazione senza scopo di lucro da parte della Biblioteca e del Comune di Borgo Ticino nel quaderno dedicato al Premio.

Il giudizio della giuria sarà insindacabile.

I risultati saranno comunicati tramite lettera ai vincitori ed ai finalisti e verranno diffusi agli organi di stampa e a siti web. I premi consisteranno in libri (categorie Bambini e Ragazzi), in buoni di acquisto libri (categorie Giovani e Adulti) ed in altri riconoscimenti che verranno eventualmente messi a disposizione da Enti o privati.

La cerimonia di premiazione si terrà nella primavera 2009.

BORGO TICINO COMUNE TURISTICO

CASCINA CESARINA

A cura di Riccardo Franchini

Prosegue la nostra indagine sulle attività turistico-ricettive, nell'ambito del territorio del nostro Comune che, come sapete, ha ottenuto lo *status* di "Comune Turistico".

Ci occupiamo, in questo numero, della "Cascina Cesarina": un "Bed & Breakfast", ma...non solo! La Cascina - che risale al 1902 - si trova in località collinare, inserita nel piccolo borgo di Gagnago (in Via dei Cesari), ed è circondata da campi e da boschi. Lorraine e Franco l'hanno sapientemente ristrutturata con buon gusto, rispettando lo stile originario, l'ambiente ed il comfort e la gestiscono, con professionalità ed immutato entusiasmo, dal 1991. I pavimenti sono in cotto ed in legno. L'acqua calda viene fornita dai pannelli solari ed il riscaldamento è a metano.

Le due camere degli ospiti sono collocate al secondo piano. La colazione - ed eventualmente la cena, ma solo per gli ospiti della Cascina - si consumano nella grande cucina o d'estate anche fuori nella zona piscina-barbecue, immersi nella natura. Le marmellate sono rigorosamente casalinghe e tutta la cucina è "Mediterranea e salutare", con l'aggiunta di qualche dolce della tradizione inglese.

La Cascina Cesarina è il luogo ideale per praticare il cicloturismo, per fare nuoto o per fare delle sane camminate. Nella

zona, è, inoltre, possibile avere a disposizione una serie di strutture per effettuare numerosi sports: il golf, il karting, gli sport di lago, il minigolf, il bowling, il volo con gli ultraleggeri, il tennis. Per i più pigri è il luogo ideale per il relax o per golose gite gastronomiche tra le colline novaresi, alla ricerca dei prodotti tipici più gustosi: dai gorgonzola, ai formaggi, dai salumi ai vini. Senza dimenticare che gli appassionati possono, in autunno, dedicarsi anche alla raccolta di funghi e castagne.

Cascina Cesarina è - come qualcuno ha scritto - "un angolo di Inghilterra vicino ai laghi: il luogo ideale per visitare i Laghi Maggiore e d'Orta, per un weekend all'insegna del golf o per visitare i parchi circostanti (La Torbiera, il Parco del Ticino, il Parco Naturale dei Lagoni o il Safari Park di Pombia) o, più semplicemente, per rilassarsi e godersi la natura ed il cibo genuino in un ambiente accogliente". E proprio per il fatto che la titolare è inglese, è anche possibile fare conversazione o lezioni d'inglese (Lorraine è diplomata e abilitata per l'insegnamento dalla British Council).

Vi diamo un'idea anche dei prezzi che sono assolutamente concorrenziali, rispetto al servizio offerto ed ai prodotti serviti: verdure dell'orto, carne biologica piemontese, il tutto con un grande rispetto per l'ambiente ed una particolare attenzione alle esigenze della clientela, che trova un ambien-

te familiare, caldo ed accogliente.

TARIFFE

Prezzi: Doppia min. € 70; max € 80

Camera Family con 1 letto matrimoniale, più letto singolo e divano letto matrimoniale basso (adatto anche bambini piccoli) ad €110 per 3 persone

Camera verde: letto da 1 piazza e mezza più letto singolo ad € 80 (uso singolo: € 60. Bambini: 0-2 anni, gratis; 3-8, 50%. Formula 2+2=3, 2 bambini con meno di 12 anni in camera con i genitori pagano 3 quote adulti. Sconti per soggiorni di 1 settimana e oltre. Lettino da viaggio per bambino con paracolpi: € 10, una tantum, qualunque sia la durata del soggiorno. Cena di 3 portate (prenotazione necessaria) con prodotti propri, biologici e del circuito equo solidale. Gli animali domestici sono i benvenuti, purchè... educati

Inoltre, vi sono una serie di altri servizi per i clienti: Tv satellitare, telefono, punto Internet, piscina scoperta, parcheggio, giochi per i bambini, parco, ricovero cavalli, barbecue, baby sitting (qui si parla italiano, inglese, francese e spagnolo).

Insomma, varrebbe la pena - anche per noi del paese - di concedersi, di tanto in tanto, un bel week end di assoluto relax in un posto così...speciale!

Per ogni informazione: tel.0321.90491.

BARACK OBAMA: L'UOMO DELLA SPERANZA!

Margherita Medail

Evviva, il 4 novembre, non solo l'America, ma il mondo intero acclama la vittoria di Barack Obama, quarantaquattresimo presidente, premiando la tenacia e l'intelligenza di questo giovane leader di pelle scura che ha saputo forgiare la più moderna delle coalizioni multiculturali e parla il linguaggio della speranza.

Barack Obama ha stregato l'America con le sue promesse: change (cambiamento), hope (speranza), believe (credere) e, senza dubbio, la gravissima crisi finanziaria che attanaglia l'America con i suoi pesantissimi effetti ha favorito questo giovane outsider dallo stile profetico e dal grande entusiasmo.

Obama realizza il sogno di Martin Luther King ("Io ho un sogno, che un giorno sulle rosse colline della Georgia, i figli di coloro che furono schiavi ed i figli di coloro che un tempo possedettero schiavi sapranno sedere al tavolo della fratellanza") e per costruire questa nuova

America chiede l'aiuto di tutti perché solo uniti si può cambiare il mondo.

Naturalmente Barack Obama non tace sulla difficoltà delle sfide da affrontare, sui sacrifici che sarà costretto a chiedere al Paese ma confida nel nuovo "patriottismo" fatto di servizio e responsabilità dove ognuno lavora non solo per se ma anche per gli altri.

Leggendo il discorso di Obama dopo le elezioni, sembra di entrare in un altro mondo dove si prendono le distanze dalle faziosità, dalla falsità e dalla meschinità di una certa politica per dare spazio a valori da tutti condivisi spalancando le porte delle opportunità per i nostri figli, riportare la prosperità e promuovere la pace perché vivere significa credere e credere significa sperare.

Naturalmente siamo solo agli inizi e nessuno proprio nessuno può prevedere se il futuro premierà il coraggio e se l'onda lunga della vittoria in USA di Obama avrà il potere di scuotere la nostra ammuffita ed inconcludente classe politica ancorata ai suoi privilegi ed incapace di gestire un situazione

diventata ormai insostenibile a lavorare seriamente.

Dal canto suo, anche se a denti stretti Silvio Berlusconi si è affrettato a salire sul carro del vincitore e si è addirittura dichiarato pronto a dare consigli al neo presidente dall'alto della sua anzianità, speriamo solo che si risparmi qualcuno dei suoi goliardici scherzetti.

Con la consueta misura e grande signorilità si è invece espresso il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, felicitandosi per questa prova di vitalità della democrazia ha sottolineato come "l'unità" emerga dalle parole del candidato vincitore come da quello sconfitto, unità, sottolineiamo noi, che sulla scena politica nazionale non si intravede nemmeno.

Ora, naturalmente arriva il momento più delicato e cioè la prova dei fatti e se ne riparlerà l'anno prossimo, da parte nostra ci limitiamo ad augurare di cuore "buon lavoro" all'uomo della speranza.

AUGURI

Margherita Medail

Non so se vi siete accorti ma, da un po' di anni, il Natale arriva sempre più presto e, già dai primi di Novembre, i panettoni occhieggiano dagli scaffali dei supermercati, le vetrine sfavillano di luci e di offerte natalizie irripetibili e già da metà novembre in molte città sono state accese le luminarie nelle strade del centro.

Quest'anno poi, in contrasto con uno scenario sociale estremamente deteriorato, con la prospettiva di un futuro quanto mai incerto, sembra esserci una fretta ossessiva nel creare un clima di festa tanto prematuro quanto falso che più che allegria mette tristezza perché ci deruba di qualcosa di intimo cancellando il valore dell'attesa all'insegna del

tutto e subito.

Anche il nostro Presidente del consiglio, invece di invitarci alla sobrietà e alla riflessione non fa che ripetere che i problemi vanno risolti con l'ottimismo ribadendo sia troppo da comunisti vedere il bicchiere mezzo vuoto e tutti saremmo d'accordo con lui se solo potessimo dimenticare le nostre difficoltà quotidiane, i posti di lavoro a rischio e le tante promesse sempre rinnovate e mai mantenute.

Molti di noi vorrebbero ignorare questa atmosfera di festa, ma sempre, anche contro la nostra volontà, la magia del Natale riesce a fare breccia nella corazza che ci siamo costruiti intorno e ci aggredisce a tradimento.

Basta il sorriso incantato di un bimbo, il ricordo di momenti felici, magari di quando si aprivano le caselline del calendario dell'avvento che ci avvicinava-

no alla notte della vigilia, la nostalgia di antichi sapori e di profumi dimenticati come quello dell'abete, basta un niente e ti senti un Babbo Natale con tanti doni da dispensare a tutte le persone che ami: un futuro felice per i tuoi figli, una vecchiaia serena per gli anziani genitori, più distensione nei rapporti tra genitori e figli, destra e sinistra, oriente e occidente, più parole gentili e gesti di tolleranza per il nostro prossimo, per tutti coloro che soffrono un dottor House che metta la sua preparazione, la sua genialità dannandosi l'anima per salvare i suoi pazienti e, infine, per tutti un attimo di silenzio che ci aiuti a riflettere e risarcendoci di tanti schiamazzi della vita moderna ci regali la pace nella speranza che qualcosa migliori.

FELICE NATALE A TUTTI VOI
DALLA REDAZIONE DEL BORGO

SALVIAMO LA SCUOLA

Maurizio Barbero

Mercoledì 19 novembre, presso la Biblioteca comunale, il Partito Democratico ha organizzato un incontro pubblico sulla situazione della scuola dopo l'approvazione da parte del Parlamento della Legge Gelmini.

Il dibattito è stato introdotto da due relazioni della segretaria provinciale del PD e assessore provinciale all'istruzione Paola Turchelli e del segretario provinciale del sindacato FLC-CGIL Luigi Nunziata. Le relazioni hanno evidenziato gli enormi problemi che provocherà nella scuola italiana la nuova legge: non una riforma della scuola, ma una vera e propria mannaia che taglia di 8000 miliardi di euro la spesa scolastica, colpendo la scuola come fondamentale agenzia di formazione ed educazione dei nostri figli. La diminuzione dell'orario scolastico ad ogni livello (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado) non provoca infatti solo gravi problemi alle famiglie di chi lavora che non sapranno a chi affidare i propri figli nelle ore pomeridiane, ma soprattutto significa togliere ai bambini ed ai ragazzi, specie quelli delle famiglie più povere e meno attrezzate dal punto di vista culturale, l'unica occasione di promozione umana e di preparazione ad affrontare con gli strumenti indispensabili una vita sempre più basata su modelli concorrenziali nel mondo del lavoro ed anche al di fuori di esso.

Nell'articolo pubblicato sullo scorso numero del Borgo abbiamo cercato di illustrare gli aspetti più negativi dei provvedimenti governativi. In questo articolo non ci resta che richiamare le conseguenze più evidenti che

l'applicazione di questa legge porterà nella scuola primaria e secondaria.

Per quanto riguarda la ex scuola elementare, l'introduzione del maestro unico comporterà: la diminuzione secca dell'orario scolastico a 24 ore; l'affidamento ad un'unica maestra di tutti gli insegnamenti, compreso quello dell'inglese (nel giro di tre anni verranno infatti tagliati più di 1-1.000 posti di insegnante specialista di lingua straniera); l'abolizione di fatto di tutte le attività di laboratorio e delle ore di compresenza che possono essere utilizzate per attività di recupero ed approfondimento; la chiusura della scuola in orario pomeridiano e il presumibile ritorno della scuola al sabato. Con tutte le conseguenze che questo comporterà per le famiglie, ma soprattutto per le possibilità di apprendimento dei bambini.

Per la scuola secondaria di primo grado (medie) avremo: una diminuzione dell'orario scolastico a 29 ore settimanali senza possibilità di effettuare laboratori; una diminuzione di conseguenza delle ore di lettere (presumibilmente, occorrerà verificare cosa diranno i decreti attuativi) oppure di altre materie. Per tutti gli ordini di scuola, la diminuzione del numero degli insegnanti porterà di fatto alla non riassunzione dei precari dall'anno prossimo e quindi ad un aumento dell'età media degli

insegnanti: ciò non deve sembrare secondario, perché la compresenza di insegnanti di diverse età nella stessa scuola favorisce lo scambio di esperienze e l'innovazione dei metodi e dei contenuti dell'insegnamento.

A questi problemi occorre aggiungere quelli riferiti alle scuole superiori (con la eliminazione delle sperimentazioni e il rischio di chiusura di molti Istituti professionali e tecnici) e all'Università (messe in crisi dal taglio indiscriminato dei fondi del governo ad essa destinati): in sostanza si tratta di una sistematica distruzione della scuola pubblica, che questo governo vede evidentemente come un nemico da eliminare e non come un indispensabile strumento di promozione sociale e culturale.

Cosa fare? Nei prossimi giorni partirà la raccolta di firme dei referendum promossi dal Partito Democratico per l'abolizione degli aspetti più gravi di questa pseudo-riforma della scuola: invitiamo tutti i genitori non solo a firmare i referendum, ma a farsi anche promotori della raccolta di firme. Nel frattempo occorre sfruttare al massimo le contraddizioni presenti nella legge: al momento dell'iscrizione, ad esempio, chiediamo tutti il tempo pieno tanto sbandierato da Berlusconi, un modo per manifestare la nostra volontà di difendere il futuro dei nostri figli e della scuola pubblica

Informazioni e notizie del locale circolo del Partito Democratico di Borgo Ticino a questo indirizzo:



<http://pdborgoticino.ilborgoonline.it/>

INQUINAMENTO DI MALPENSA CONDANNATI LA SEA E IL MINISTERO DEI TRASPORTI

E' stata emessa la sentenza della causa di Quintavalle, tenuta Cascina 3 Pini. Il tribunale di Milano ha condannato SEA e il Ministero dei Trasporti per inquinamento causato dagli scarichi degli aerei in decollo. Sono stati riconosciuti danni per un valore di ben cinque milioni di Euro, cifra estremamente significativa sia dal punto di vista economico, che per il messaggio che trasmette: Malpensa inquina e inquina in modo molto elevato flora, fauna e quindi le popolazioni che vivono sotto le rotte.

L'indagine svolta dall'Università di Milano incaricata dal Tribunale nel 2001 ha rilevato che in quel bosco secolare patrimonio dell'Unesco ci sono cinque volte più idrocarburi che nei terreni a fianco del casello di Milano Melegnano Autostrada A1, dove transitano oltre 100.000 automobili al giorno!

Siamo a Nord-Ovest dell'aeroporto di Malpensa in una proprietà nel Parco del Ticino lombardo, tra Vizzola Ticino e Somma Lombardo, praticamente di fronte ai terreni di Casone-Montelame situati nel territorio di Pombia, nel Parco del Ticino gran parte del quale in area SIC (sito di interesse comu-

nitario) e zona ZPS (zona di protezione speciale).

Solo il Corriere della Sera del 16 ottobre 2008 fino ad oggi ha ripreso questa notizia; noi riteniamo di notevole importanza diffonderla sui nostri territori.

Serve anche sottolineare come le aree in questione siano sotto le rotte di decollo degli aerei che investono l'Ovest Ticino e siano contigue al territorio novarese e che le perizie sono state svolte quando il traffico di aerei era la metà di quello di oggi.

Non possiamo illuderci che i territori dell'Ovest Ticino, interessati dai decolli, possano essere esenti da un alto livello di inquinamento aereo.

Abbiamo da sempre denunciato l'assenza di Valutazione di Impatto Ambientale e di controlli, abbiamo chiesto indagini e l'osservatorio ambientale previsto dalla decreto D'Alema fino ad oggi disapplicato, ora lo chiediamo con ancora maggiore forza, abbiamo la certezza del danno grave!

A fronte della sentenza del Tribunale di Milano riteniamo che le forze politiche che ci rappresentano, di entrambe gli schieramenti, debbano prendere finalmente co-

scienza di cosa significhi Malpensa per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Chiediamo a tutte le Istituzioni che portano la responsabilità delle condizioni ambientali e sanitarie di accertare e far conoscere ai cittadini la situazione reale dei danni chimici e sanitari causati fino ad oggi dal passaggio degli aerei sui nostri territori e che non sia permesso alla SEA di promuovere, né in segretezza con procedure non trasparenti, né rumorosamente con l'aiuto di leggi speciali in vista di EXPO 2015, l'espansione dell'aeroporto fino a 50 milioni di passeggeri con la costruzione della terza pista!

Per la segreteria del Covest

Elena Strohmenger
Presidente
Tel. 0321 957755
Cell. 3487816751

COVEST ONLUS
Comitato contro i disagi causati dall'aeroporto di Malpensa 2000
Villa Soranzo - 28040 Varallo
Pombia

Lettere alla Redazione - Lettere alla Redazione

Mi piace che la sentenza della Corte Costituzionale 335 del 10/10/08 dica che la tariffa di depurazione acque non può più essere richiesta al cittadino che non usufruisce del servizio di depurazione in quanto corrispettivo privatistico del medesimo e non canone.

Mi piace che sia stato installato un semaforo all'uscita del paese, così da non dover fare code e immettersi sulla statale in sicurezza.

Mi piace che la polizia municipale sia presente spesso davanti ai plessi scolastici controllando l'ingresso e

l'uscita in sicurezza dei nostri figli.

Mi piace che se fai presente al vigile di turno di aver notato dei pali telefonici abbattuti, ne prendano atto e ti ringrazino per la segnalazione.

Non mi piace che gli stessi (non per volere loro) con la scusa di prevenire infrazioni si nascondano nel parcheggio privato del "Bros café" (con tele laser affittato da società privata specializzata e installato su auto privata non intestata ad ente pubblico) reprimendo i vari automobilisti di passaggio.

Mi piace....rebbe che Il Borgo uscisse più spesso.

Mi piace...rebbe che al posto di leggere Cronache dal Palazzo e cioè quello che è già successo o deciso si parlasse di quello che si vorrebbe fare, così che io cittadino sia a conoscenza del futuro del borgo.

Mi piace porgervi distinti saluti

Mauro Masini

CRONACHE DI UNA MANIFESTAZIONE

◆ Luca Magistro

Poco meno di due mesi fa si è svolta a Roma la prima manifestazione nazionale del Partito Democratico dopo le elezioni della scorsa primavera. Ciò che ha maggiormente sorpreso è stata la scelta degli organizzatori di collocare l'evento nella cornice del Circo Massimo, piuttosto che in altri luoghi altrettanto caratteristici ma assai meno capienti. Scelta che ha suonato nelle orecchie di tutti come una sorta di sfida, riecheggiando il coraggio dimostrato agli albori dell'esperienza di questa nuova forza politica italiana. Scelta che, col senno di poi, possiamo dire ampiamente ripagata. Al di là delle polemiche susseguites nei giorni successivi sui dati circa l'affluenza dei partecipanti piuttosto che sul significato della manifestazione stessa, chi scrive era presente e può raccontarvi con assoluta onestà il clima che si è vissuto quel giorno.

Anzitutto non è corretto giudicare un evento simile partendo dal risultato. Infatti il successo della manifestazione è stato determinato non solo dall'elevato numero dei presenti nel tardo pomeriggio di una mite giornata di mezz'autunno, ma da ciò che ha portato tutta quella gente a trovarsi insieme in uno stesso luogo nello stesso momento. Il lavoro svolto dai circoli territoriali del PD è stato encomiabile, perché dal piccolo paesino di provincia, come può essere Borgo Ticino, fino alla grande Roma, centinaia di persone hanno lavorato per mesi per rendere possibile questa giornata. Il collegamento tra la capitale e i diversi paesi è stato assicurato con treni e pullman appositamente predisposti; nel caso di Borgo Tici-

no, un pullman ha raccolto i vari partecipanti nei paesi circostanti la sera della vigilia per portarli a Novara dove un treno sarebbe partito per raggiungere Roma in mattinata. Dopo pranzo i due cortei erano pronti a partire. Il primo da Piazza della Repubblica, il secondo, quello in cui si trovava anche la nostra provincia, da Piazza dei Partigiani. Infatti le varie regioni sono state ripartite tra i due cortei, i quali hanno avuto entrambi peculiari caratteristiche e diversi esponenti del Partito Democratico che hanno dato il via alla camminata verso il Circo Massimo. Piacevole sorpresa è stata anche quella di poter prendere atto dell'eterogeneità anagrafica dei partecipanti. I giovani non sono mancati, anzi, molti su propria iniziativa si sono premurati di animare i cortei con musica e cori. L'atmosfera che si è potuta avvertire è stata davvero emozionante. Come due fiumi in piena i due cortei sono sfociati nell'immenso bacino del Circo Massimo. Quando noi di Novara vi siamo approdati, l'antico circo pareva già stracolmo e già in molti si domandavano come tutte le persone che si erano lasciati alle spalle avrebbero fatto a prendervi posto. Lo spettacolo che prendeva vita dinanzi a noi era pressoché unico. Centinaia di migliaia di bandiere sventolavano lungo tutta la distesa e pareva proprio che ogni persona presente ne avesse una. Intanto, sul palco si susseguivano diversi interventi, testimonianze di persone di ogni appartenenza sociale che si proponevano di raccontare la propria esperienza di vita come contributo all'evento, come il sindaco di Gela, con la sua denuncia contro la mafia. Pochi minuti prima dell'interven-

to principale ancora il circo non smetteva di riempirsi. Attorno a noi sentivamo persone parlare al telefono con amici che ancora tentavano di giungervi, ma che erano impossibilitate a farlo vista l'incredibile partecipazione. Infatti una volta colmato il Circo Massimo, sono le strade tutt'attorno a riempirsi. Sul palco spiccava una sola frase, un omaggio ad un personaggio fondamentale venuto da pochi giorni a mancare, Vittorio Foa: *"Pensare agli altri oltre che a se stessi, al futuro oltre che al presente"*.

Finalmente Walter Veltroni sale sul palco, salutato da un mare di sventolanti bandiere. Il suo discorso è cristallino. Mai una caduta di stile, mai diffamazioni, mai falsità... un vero signore. Tocca tutti gli argomenti sensibili per il nostro paese e quando ne parla è con cognizione di causa, lo dimostra il fatto che a turno, le persone che ho attorno sono visibilmente toccate quando si parla della loro personale condizione, vuoi da operai, da studenti, da professori o piccoli imprenditori, poco cambia, perché la persona che sta parlando su quel palco è come se si rivolgesse direttamente ad ognuno di loro ed è come se sapesse perfettamente cosa passano ogni giorno e cosa sperano di trovare in ogni domani.

Sembra che anche il mal tempo abbia atteso di sentir finire il discorso, così come le persone che non si sono smosse da quel luogo nemmeno minacciate da tuoni e lampi in lontananza. Quando Veltroni termina viene accompagnato nella sua uscita da un lungo applauso, talmente fragoroso da smuovere enormi stormi di uccelli nel cielo che fuggendo poi dal temporale imminente ci accompagnano verso

la stazione. La scena è ancora una volta spettacolare e degna di nota; un antico concetto esoterico recita “come sopra così sotto”, e sembra essere rispettato appieno laddove centinaia di migliaia di volatili in cielo guardano altrettante persone in quel momento in terra, probabilmente con la stessa curiosità e meraviglia con cui queste li ammirano. Tutti hanno avuto modo di osservare nei giorni seguenti le polemiche e l’indegna guerra di cifre che hanno rubato la scena a ciò che forse sarebbe stato meglio raccontare, come umilmente questo articolo si è proposto di fare. A questo proposito si tralascia ogni contributo a questa disputa dicendo che forse questo è stato l’ennesimo esempio di specchietto per le allodole posto davanti agli occhi delle persone per distrarre da qualcosa che ha brillato realmente di luce propria, pratica a

cui ormai l’attuale governo ci ha più che abituato e di cui, permettetemi di dire, ci ha anche stancato.

Concludendo, un’analisi più ampia dell’evento è inevitabile per sottolineare come questa manifestazione si inserisca in uno scenario più ampio, nel quale la città eterna ha fatto da sfondo ad altre numerose proteste contro il governo, tra tutte le famose contestazioni al ministro Gelmini. Questo è indice, a mio avviso, di alcuni elementi incontestabili. Anzitutto è evidente come l’ampio consenso che ha fatto da piumaggio alla coda di pavone del Presidente Berlusconi fino a poco tempo fa, altro non si è rivelato che piume spennate di una papera che forse ha emesso troppi “qua qua”; in secondo luogo, vi è stato un ritorno del sentimento legato alle manifestazioni e al far sentire la propria voce in piazza; un risveglio a

lungo atteso e che finalmente vive ancora; infine quando si invita un governo a prendere atto di un fenomeno così vasto e dargli la giusta considerazione, invece di sminuirlo solo perché così appare più conveniente, forse non lo si fa solo per accattivarsi a sua volta del controconsenso, forse lo si fa per evitare che, stufo di sbattere contro un muro, quel fenomeno non degeneri trovandosi alle spalle animali pronti a dare il colpo di grazia a ciò che rimane della speranza di giovani che si impegnano per cambiare le cose (vedi episodio del pestaggio fascista in piazza Navona). Quando un governo avverte tensione nell’aria dovrebbe essere il primo a staccare la spina invece di fomentare tempeste.

DOVE ANDIAMO A CENA STASERA?

Dalle colline novaresi ai laghi Guida ai Ristoranti ed agli Agriturismo tra Piemonte e Lombardia

La guida – opera del borgoticese Riccardo Franchini e del fotografo Francesco Ragni - si propone di essere chiara e di facile consultazione per tutti coloro che, per affari, per attività o per semplice piacere, desiderano trovare un posto gradevole e affidabile, dove trascorrere una serata all’insegna della buona cucina e del buon vino.

La Guida (680 pagine, 1.000 fotografie a colori in digitale, curiosità, ricette, schede dei vini della zona,

articoli di esperti del settore eno-gastronomico) ha, quindi, la pretesa di essere un valido strumento di lavoro e di piacere, da consultare ogniqualvolta si desideri sperimentare un nuovo luogo dove uscire a cena. Sono stati accuratamente selezionati complessivamente 150 tra ristoranti ed agriturismo, nelle Province di Novara, Varese e del V.C.O.

Inoltre, oltre ad essere un’originale strenna natalizia, rappresenta un vero e proprio percorso eno-gastronomico, alla ricerca delle aziende agricole, soprattutto di nicchia, dove è

possibile trovare i prodotti tipici (vini, formaggi, salumi, riso), con particolare attenzione alle colline novaresi ed ai nostri laghi.

Va sottolineato che il progetto rappresenta l’occasione – oltre al fatto di far conoscere ed apprezzare il nostro territorio - di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza (la Guida sarà in libreria dal 10 dicembre prossimo, ad € 20 e parte del ricavato verrà utilizzato per progetti di solidarietà, soprattutto a favore dei bambini e dei ragazzi meno fortunati).

MARCIA DELLA PACE

Federica Patroncino

L'idea di organizzare una Marcia della Pace è scaturita dai ragazzi delle classi terze della Scuola Media di Borgo Ticino, come conclusione delle attività svolte per partecipare al concorso *"I giovani ricordano la Shoah"* ed è stata accolta anche dai ragazzi delle altre classi.

I ragazzi, guidati da noi insegnanti, hanno conosciuto la tragica storia della Seconda Guerra Mondiale, della Shoah e dei campi di concentramento.

Convinti che per valutare le cose bisogna conoscerle, abbiamo pensato di intervistare i nonni e alcune persone vissute in quei terribili giorni di guerra: anche qui, proprio nel nostro paese, loro sono stati testimoni di una terribile strage, quando, il 13 agosto 1944, tredici giovani, tutti sotto i trent'anni, vennero scelti a caso tra la folla terrorizzata tenuta in ostaggio nella piazza dai nazisti e fucilati contro il muro della farmacia, in seguito ad una rappresaglia.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere ed ascoltare la signora Rebecca Behar, testimone di quella che è stata definita *"la strage dimenticata"*, l'eccidio di Meina, costato la vita ad una ventina di persone, di null'altro colpevoli che d'essere ebrei, avvenuto il 20 settembre 1943.

Ci siamo poi recati presso il Campo di concentramento di Fossoli e alla Casa della Resistenza di Fondotoce dove il signor Mario Paracchini, vice presidente dell'Associazione Nazionale ex internati, ci ha raccontato la sua esperienza d'internato nel campo di concentramento di Dubrownik, nella ex Jugoslavia. Sono state le parole conclusive del signor Mario Paracchini:

"Ragazzi vi prego, scendete nelle piazze e parlate della Pace, perché la Pace è una gran cosa!" a far pensare ai ragazzi che anche noi, nel nostro piccolo, potevamo fare qualcosa per parlare di Pace.

Le lezioni sulla Costituzione italiana, sulla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e l'incontro con un rappresentante di Emergency ci hanno fatto riflettere su quanto noi italiani siamo fortunati perché siamo liberi di parola e di pensiero, perché possiamo girare per la strada e dire a tutti ciò che pensiamo, perché non viviamo direttamente la guerra da due generazioni. Tutto ciò grazie alle tante persone che hanno dato la loro vita per i loro e nostri ideali, per far sì che il soffio della libertà ci faccia crescere consapevoli cittadini di un domani migliore.

Organizzare e partecipare alla Marcia della Pace nel nostro paese è stata, per noi insegnanti, un'esperienza indimenticabile perché realizzata grazie alla collaborazione di tante persone.

I ragazzi hanno scritto i testi, procurato bandiere, scritto striscioni, realizzato disegni e poesie sulla pace, hanno cantato e suonato...

Il prof. Di Marco ha insegnato ai ragazzi le più belle canzoni sulla Pace...

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, con l'aiuto dell'educatrice Arianna, ha organizzato la Marcia nei dettagli: dal percorso alla pubblicità attraverso volantini...

Il Sindaco e l'Assessore Folino hanno soddisfatto tutte le nostre richieste, partecipando attivamente all'organizzazione...

Don Franco ci ha permesso di concludere la manifestazione al Centro Giovanile...

I volontari dell'AIB, Antincendio

boschivo del paese, e i Vigili hanno vigilato sulla nostra sicurezza durante il percorso...

I genitori si sono improvvisati tecnici delle luci e dei suoni per lo spettacolo finale...

Voglio ringraziare calorosamente tutte queste persone, ma un grazie particolare va alla mia collega, la prof. Patrizia Storoni che con il suo entusiasmo è stata l'anima di questa bellissima iniziativa!

Nonostante la pioggia abbiamo piantato il nostro ulivo, simbolo di Pace e abbiamo acceso le nostre fiaccole.

Costruire la Pace non è semplice, ma eravamo veramente in tanti quella sera e crediamo di aver così dimostrato che nella nostra scuola non c'è solo integrazione, ma anche un bel rapporto con il territorio.

Con nostro grande piacere c'era anche l'architetto Pierangelo Marcalli, il Dirigente Scolastico dello scorso anno dell'Istituto comprensivo "Belfanti" che, si è unito a noi nel cammino in questa serata di Pace.

La nostra scuola si è posta l'obiettivo di formare dei cittadini amanti della democrazia, che sappiano cioè vivere in società in modo responsabile, con la consapevolezza che tutti gli esseri umani devono essere liberi ed uguali in dignità e diritti.

Il desiderio di noi insegnanti è che i nostri ragazzi imparino che la Pace si costruisce ogni giorno tra i compagni, nella propria classe e nella propria famiglia; Pace significa rispetto e tolleranza.

Mettiamoci quindi ogni giorno in marcia, pensando che ognuno di noi è una piccola goccia che forma l'oceano, l'oceano della Pace!

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Anche quest'anno è stato eletto il Consiglio Comunale dei ragazzi, che risulta composto da: Paula Bilvinaite; Morcaldi Nicole; Raso Mattia; Isolini Chiara; Rossetto Giorgia; Piraina Pietro; Talarico Angelica; Zianni Alessandro; Argentieri Marco; Pesce Lorenzo; Rocca Nicole; Lacirignola Chiara; Galli Irene; Razzino Paolo; Binato Mattia; Abbruzzese Alessia; Barba-le Franco; Galletta Marco.

Nel corso della prima riunione del Consiglio è stato eletto il Sindaco dei ragazzi: Alessandro Zianni.

L'abbiamo intervistato.

Perché ti sei candidato a consigliere e poi a sindaco?

Quando ero in prima e mi hanno proposto di fare il consigliere, anche se non sapevo cosa mi avrebbe aspettato, ho accettato e mi sono divertito! E' stato divertente e alla fine ero soddisfatto di tutte le cose

che abbiamo fatto. Poi in seconda oltre a fare il consigliere ho fatto il vicesindaco e anche quella volta ho fatto molte cose interessanti ed educative, come, per esempio, il viaggio nelle Marche per partecipare al convegno dei Consigli comunali. Infine quest'anno, per concludere al meglio il triennio di medie e di consiglio comunale, ho deciso di candidarmi a Sindaco... e lo sono diventato!

L'anno scorso hai partecipato al convegno dei Consigli comunali dei ragazzi nelle Marche: pensi che questa esperienza ti sarà utile quest'anno?

Sicuramente, quel convegno ci ha dato molti spunti e molte idee, per esempio quella che anche il Sindaco dei ragazzi utilizzi la fascia durante le manifestazioni, cosa che prima non succedeva.

Cosa ti aspetti dalla tua esperienza come Sindaco dei ragazzi?

Da questa mia esperienza mi aspetto una crescita; grazie ad essa potrò cono-

scere meglio i problemi del paese e imparare come funziona il Comune.

Quali proposte interessanti sono emerse nelle riunioni del Consiglio in queste prime settimane?

In questi primi incontri abbiamo accolto la proposta delle classi terze di fare una Marcia della pace e ci siamo impegnati per organizzarla al meglio. La marcia si terrà sabato 29 novembre per le vie del paese.

Nei prossimi mesi raccoglieremo le proposte degli alunni della scuola e le presenteremo al Consiglio comunale dei grandi.

Voglio anche dire che mi piacerebbe che questa esperienza continuasse anche nei prossimi anni, però so che se anche fosse possibile non riuscirei a coniugare Consiglio, scuola e sport.

DAL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il giorno 22 ottobre 2009 sono stati eletti il sindaco Alessandro Zianni e il vice sindaco Alessia Abbruzzese alla presenza dell'assessore comunale Silvio Folino.

Le riunioni del C.C.R. si svolgono il mercoledì dalle 14,30 alle 15,45, con cadenza quindicinale, presso la Biblioteca comuna-

le.

Nonostante il CCR di quest'anno sia iniziato solo da un mese, abbiamo già realizzato in collaborazione con la scuola, l'amministrazione comunale, l'A.I.B. e la Parrocchia la Marcia della Pace svoltasi sabato 29 novembre. A tale proposito ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato

nonostante le avverse condizioni climatiche.

Nel prossimo articolo vi informeremo delle proposte che abbiamo in cantiere quest'anno e delle future iniziative che speriamo di organizzare al meglio!

**Il Consiglio Comunale
dei Ragazzi**

www.ilborgoonline.it

Anche "Il Borgo" è in rete

Potrete visitare il sito de "Il Borgo" all'indirizzo qui sopra riportato, dove potrete leggere e scaricare il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione. Per scriverci con posta elettronica:

redazione@ilborgoonline.it

Oppure spedite le vostre lettere a:

Redazione "IL BORGO" via S.Giuseppe 5 - Borgo Ticino (NO)

CI PIACE.....

Ci piace che siano iniziati i lavori per la passeggiata lungo il Rio Orgoglia.

Ci piace che le elezioni americane siano state vinte da Barack Obama

Ci piace che Barack Obama abbia subito promosso un programma di rilancio dell'economia a

favore dei lavoratori.

Ci piace che la manifestazione del Partito Democratico del 25 ottobre a Roma abbia avuto una grandissima partecipazione.

Ci piace che il Centro d'Incontro abbia organizzato una bella festa che ha fatto incontrare nonni e bambini.

Ci piace che nonostante il tempo inclemente la Marcia della pace organizzata dai ragazzi delle medie abbia avuto uno straordinario successo.

Ci piace che l'installazione del semaforo sulla statale abbia risolto una situazione pericolosa di uscita dal paese.

NON CI PIACE...

Non ci piace che il presidente del consiglio abbia definito una "fatalità" il crollo del soffitto della scuola di Rivoli che ha portato alla morte di un giovane studente.

Non ci piace che mentre gli Italiani vivono una situazione economica sempre più difficile Berlusconi pensi di risolvere tutto esortando a consumare anche se i soldi non ci sono.

Non ci piace che Berlusconi, padrone di Mediaset, abbia voluto imporre un suo candidato alla presidenza della Commissione di Vigilanza della Rai.

Non ci piace che il presidente del Consiglio metta sempre in imbarazzo gli italiani di fronte ai capi di stato esteri con i suoi scherzi a metà tra il bambinesco e il goliardico.

Non ci piace che i tagli di Tremonti abbiano ancora una volta

penalizzato la ricerca scientifica.

Non ci piace che la maggioranza di centrodestra del comune di Milano abbia negato a Enzo Biagi l'Ambrogino d'oro alla memoria.

Non ci piace che Berlusconi abbia attaccato i direttori del Corriere della Sera e della Stampa

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron.

"Opera 2008" (Particolare)

COOPERATIVA NUOVA PRIMAVERA VEGLIONE DI CAPODANNO 2008/2009 CENONE E BALLO

Informazioni e prenotazioni al sabato presso la cassa del Dancing.

Oppure tel. 0321-907077 ore pasti.



DANCING COOPERATIVA
"NUOVA PRIMAVERA"
Via S. Giuseppe 11 - BORGO TICINO

Augura Buone Feste
e vi aspetta
TUTTI I SABATI
DALLE ORE 21,00 ALLE 1,00

SERATE DANZANTI
CON ORCHESTRA

"IL BORGO"

REDAZIONE

Barbero Maurizio
Franchini Riccardo
Medail Margherita
Sgarabottolo Claudia
Luca Magistro

Hanno collaborato :

Federica Patroncino
Giovanni Orlando
Orlando Scalzo
Alfredo Caldiron
Eleonora Bellini
Giuseppe Fanchini

Redazione:
via S. Giuseppe 11
Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 4 Dicembre 2008 ed è stato stampato in 1720 copie